

**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)
DI MONZA E BRIANZA**

OSSERVAZIONE PRESENTATA DA: OSSERVATORIO PTCP DI MONZA E BRIANZA

Osservazione

a cura di:

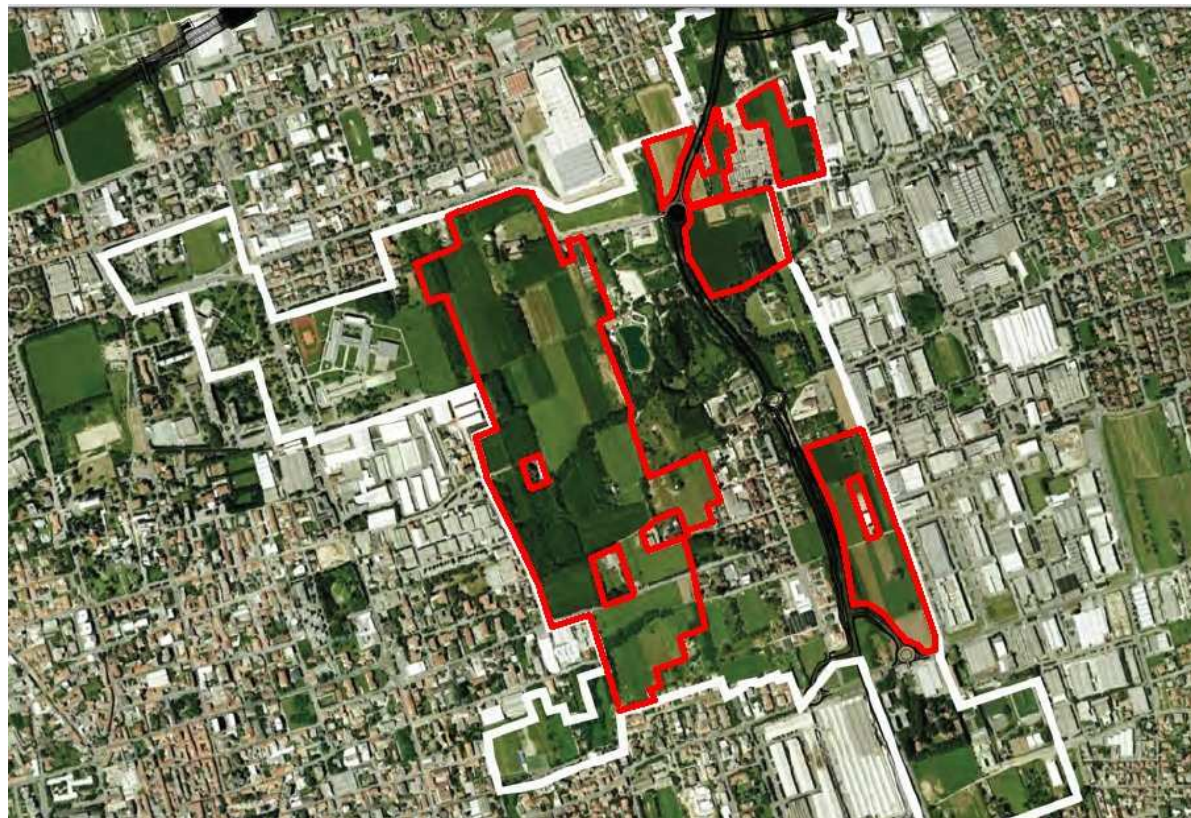
Associazione Torrette Bini Dosso Boscone - Macherio
Comitato per l'ampliamento del Parco Brianza

Centrale

Comuni di Biassono e Lissone

zona Bosco Urbano - Misericordia

Immagine ortofoto estratta da "Dopo la crescita La riforma degli spazi aperti e delle aree produttive della provincia di Monza e Brianza"



OSSERVAZIONE

La tutela che il PTCP riserva alle aree agricole e forestali del Bosco Urbano di Lissone e alle limitrofe aree agricole nel territorio di Biassono ci pare insufficiente per preservare, nel prossimo futuro, il potenziale agricolo e naturalistico degli ultimi brani (brandelli) di paesaggio rurale sopravvissuti nella conurbazione di Lissone, Biassono e Vedano al Lambro. Non basta, infatti, a nostro avviso, l'inserimento dell'intero articolato e, spesso, frammentato sistema verde negli Ambiti di riqualificazione (*art. 33 - Tavola 6c Ambiti di Azione Paesaggistica del PTCP*) per garantire, ad esempio, la sopravvivenza delle ultime aree agricole di Biassono (se si escludono quelle inserite nel Parco Regionale della Valle del Lambro) dalla programmata ennesima espansione del polo industriale intercomunale, che garantirebbe sì una ricaduta compensativa sulla vicina area del laghetto ma, al contempo, sancirebbe anche il definitivo sacrificio dell'ultimo suolo libero, ad ovest del capoluogo, del resto, già sotto scacco dalla nuova strada provinciale, opera connessa all'autostrada Pedemontana. Un probabile preludio di scenari ancor peggiori.

Alla luce di quanto descritto, si ritiene inaccettabile un ulteriore consumo di suolo nei territori di comuni come Lissone, che vanta un indice, non certo invidiabile, del 85,38 % (secondo i dati DUSAF del 2009), e Biassono, che con il 69,06% (sempre in base ai dati DUSAF 2009) non sfigura di certo per negatività, soprattutto, se, come nel caso particolare del secondo, la nuova espansione urbana è segnatamente di puro fine speculativo, che poco ha da spartire con gli illustrati obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

In ultima analisi, facendo anche, in parte, riferimento anche a quanto è suggerito nel Rapporto finale DiAP sul documento di inquadramento del Piano d'Area Pedemontana

si richiede l'inserimento negli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (*art. 6 - Tavola 7 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*) di tutte le aree agricole e forestali, contornate in colore rosso nella prima immagine allegata.

Parallelamente, considerata l'effettiva esistente connessione, verso nord, dell'intero ambito agricolo-forestale che gravita attorno al Bosco Urbano di Lissone, con l'ipotizzato corridoio ecologico della "Rete Verde" che corre lungo l'asse di Pedemontana

si richiede il completo inserimento delle aree (contornate in rosso nella seconda immagine allegata) nella Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica (*art. 31 - Tavola 6a del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*).

RIFERIMENTI A CUI INDIRIZZARE LA RISPOSTA :

brianza.centrale@libero.it
info@territoriobrianza.it